LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 31 Luglio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 182

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Italiani credenti e i liberi pensatori.

Alla lettura dei telegrammi che riferirono circa la commemorazione funebre di Umberto *il buono* nel Pantheon, e dai funerali solenni di Leone XIII nella Cappella Sistina, quante riflessioni sorgono nella mente pel confronto di un Popolo credente ed i liberi pensatori! E queste riflessioni inducono ad ammirare nella credenza religiosa non solo un conforto dello spirito, bensì anche la ispirazione di quelle arti nobilissime che più sono decoro della civiltà, quali l'architettura, la pittura, la musica, il canto. Della credenza cristiana queste arti abbelliscono il culto e per esse Roma e l'Italia tengono il primato nel mondo. Poveri voi, o liberi pensatori, che nella sterilità delle vostre teorie insidiate ogni gentile e pietoso sentimento del Popolo, e nel vostro orgoglio egoista togliereste alla civiltà elementi cotanto preziosi!

* * *

Riflessioni queste nostre consentanee ai grandi avvenimenti del giorno, per cui agli Italiani si offrono cerimonie e riti della credenza dei loro padri e che non fu sradicata dal cuore dei contemporanei pei sofismi d'una sconsolata filosofia. E giova che il Popolo rifletta alla somma jattura che ne verrebbe qualora il libero pensiero signoreggiasse nel sacro suolo d'Italia.

Gl'Italiani, guardando alle loro monumentali Basiliche, alla Cupola di Michelangelo, alle Madonne di Raffaello e di Tiziano, entrando in questi giorni in un Tempio a udire le armonie del Perosi, devono sentire l'animo loro commosso a nobili affetti, e desiderare che in questa età, che pur vantasi progredita, non vengano scemate o derise quelle cause che contribuirono a tanta gloria degli avi.

* * *

Sotto l'influenza di questi sentimenti, leggonsi nei telegrammi le minuziose descrizioni riguardo le cerimonie preparatorie e l'entrata in Conclave che avverrà questa sera; e così si guarda ai disegni illustrativi con cui i Giornali vollero fermar l'attenzione dei Lettori ed impressionarli intorno un fatto interessante non solo la credenza religiosa, ma anche la politica mondiale.

E quelle narrazioni e descrizioni, e que' disegni illustrativi veramente impressionarono, e ciò dimostra essere gli Italiani nella maggiorità, credenti, e quasi nulla l'influenza degli apostoli di un verbo che, pompeggiante di ideali, superbamente tenderebbe ad annientare una credenza feconda di tanti conforti allo spirito umano, e per l'Italia origine di quel primato delle Arti del Bello, glorioso per essa, ed invidiato dalle Nazioni straniere.

* * *

Ancora per altri pochi giorni staremo sotto queste impressioni, e gioveranno affinchè rettamente tra noi sia apprezzata la credenza religiosa, uno dei fattori della civiltà moderna. Dunque (e forse senza averlo premeditato) anche i nostri Giornali liberaleschi, con l'offerire alla curiosità dei Lettori ogni minuzioso particolare risguardante Papa Pecci e l'elezione del suo Successore, avranno reso omaggio alla Nazione italiana, che avendo nella sua metropoli la Santa Sede, al mondo non può non apparire se non come un Popolo di credenti.

G.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

*** L'ambasciata degli Stati Uniti trasmise a Morin una medaglia d'oro decretata dalla Società Geografica Americana al Duca degli Abruzzi pel suo viaggio al Polo. Morin la trasmise subito a Spezia, ove si consegnerà al Duca.

*** L'imperatore Guglielmo invitò il conte di Torino alle manovre della cavalleria che avranno luogo nella metà di agosto ad Altengrabow, e il duca di Aosta alle manovre imperiali che seguiranno in settembre ad Erfurt ed a Merserburg. L'imperatore invitò anche il generale Rogier, ispettore generale d'artiglieria.

*** Il Re accompagnato da Ponzio Vaglia e da Brusati, di ritorno da Roma, è giunto alle ore 10.17 a Racconigi ossequiato alla stazione dalle autorità.

*** La Regina Margherita di ritorno da Roma è partita per Luino. Fu salutato dal duca degli Abruzzi alla stazione di Novara.

*** La polveriera contenente un deposito di cartuccie a Tenkersbury è saltata in aria. La detonazione fu udita ad una distanza di 40 miglia. Il deposito di cartucce si è incendiato e le case troventesi nel perimetro di mezzo miglio crollarono. Si deplorano venticinque morti e una cinquantina di feriti.

Da Trieste.

Il solenne insediamento del nostro Podestà.

30 luglio. Oggi nell'aula municipale alla presenza di 37 consiglieri di moltissimo pubblico tra cui molte signore e signorine, avenne il solenne insediamento del nostro Podestà avv. Scipione Sandrinelli — Presiedeva l'on. Venezian. Dopo che il Podestà ebbe prestato il giuramento voluto dalle leggi austriache, ne seguì uno scambio di saluti col luogotenente conte Goess: e poi, questi abbandonò l'aula, accompagnato dal Podestà e dai vicepresidenti.

Quando il Podestà ricompare nella sala, scoppia un'entusiastica ovazione. Dalla galleria piovono migliaia di foglietti bianco, rossi e verdi; altri bianchi, portanti una nota poesia.

Prende poi la parola l'onorevole Venezian interrotto molte volte da frenetici applausi massimamente quando egli dice:

«Ma non può avvenire tuttavia giammai, che le cure date a tanti e così vasti interessi (ch'egli aveva enumerati) ci facciano obliare anche per un solo istante l'impegno chè assumiamo solenne di difendere strenuamente dalle cupide usurpazioni e dai pusilli abbandoni, contro il mal'animo che aggredisce, contro la incoscienza che rinnega, la pura, la indelebile italianità di questa nostra terra, tanto ne' suoi caratteri esterni, che nel pensiero de' cittadini; nel culto delle libere istituzioni, ond'essa trae il necessario alimento, al pari che nell'autonomia del Comune, che le dà sicurezza di legittimo dominio.»

Risponde commosso l'avv. Sandrinelli, con elevato discorso che l'entusiasmo dell'uditorio interrompe di frequente con calorosi applausi e saluta in fine con una vera ovazione.

Intanto, fuori, sotto le finestre del palazzo, municipale, una grande folla si accalca; mantengono l'ordine numerose guardie di polizia. Allorchè finita la seduta, il podestà comparisce sulla piazza e sale in carrozza di gala per recarsi a fare le visite di prammatica, la folla scoppia in un frenetico «evviva Sandrinelli, evviva il podestà!»

Si fecero volare molti cartellini tricolori. I mercati pubblici, le piazze sono, per cura dei popolani, imbandierate, a festeggiare il lieto avvenimento.

Dopo il mezzodì il podestà fece affiggere agli albi pubblici un nobile proclama.

Grande incendio al cotonificio ligure.

Un milione di danni.

A Serravalle Scrivia ieri si sviluppava un incendio nel cotonificio ligure. Le fiamme alimentate dal vento divamparono spaventosamente, attaccando l'intero fabbricato che nonostante gli sforzi degli operai e della popolazione in breve rimase completamente distrutto Il danno si calcola ascenda a circa un milione per la merce e il fabbricato distrutti.

La costernazione a Serravalle per l'improvviso disastro è enorme. Moltissime famiglie rimarranno per qualche tempo senza lavoro e perciò in miseria.

La causa dell'incendio non è ancora precisata.

DA GORIZIA.

— L'Associazione Italiana di Beneficenza e il doloroso anniversario.

30 luglio. — Ieri per commemorare il terzo anniversario della morte del Re Buono nei locali dell'Associazione, dalle 13 alle 15, si fece la distribuzione di generi alimentari e buoni pel ritiro di carne fra 45 capi-famiglie italiane bisognosi, qui residenti. Nella luttuosa ricorrenza, pervennero all'associazione parecchie offerte. Furono poi inviati i seguenti telegrammi.

A. S. M. Vittorio Emanuele III
ROMA.

Doloroso anniversario morte Vostro augusto Genitore loro amato Sovrano, sudditi italiani qui residenti affermano Maestà Vostra loro sentimenti incrollabile fede, profonda devozione vostra gloriosa famiglia.

Colle, Presidente
Associazione italiana beneficenza.

A. S. M. Margherita di Savoia
ROMA.

Nella funesta ricorrenza nostre menti rivolgonsi a Voi e con Voi piangiamo nel ricordo di Lui.

Colle, Presidente
Associazione italiana beneficenza.

*** A Würzburg (Franconia) la popolazione è agitatissima per la scoperta di una banda di profanatori di tombe, che per parecchi mesi potè entrare notte tempo nel cimitero, aprire le casse dei ricchi e venderne persino lo zinco. Il becchino che li favoreggiava, arrestato, denunciò i malfattori.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

— Una lettera dell'on. Riccardo Luzzatto.

29 luglio. — Il *Friuli* di martedì u. s. pubblica una corrispondenza da S. Daniele nella quale chiama *più o meno coscientia* firmatarii di una sottoscrizione promossi da alcuni egregi cittadini per protestare contro gli attacchi ai quali da molto tempo è fatto segno il nostro Sindaco.

Ora è bene sapere che l'Egregio Capo del nostro Comune, è non solo accusato di incoerenza politica, come scrive il corrispondente di S. Daniele, ma di azioni poco corrette riflettenti la sua vita di cittadino a di negoziante. Si tratta di vere calunnie.

In quanto poi a chiamare *incoscienti* i firmatari della sopraindicata protesta, il sig. G. B. dovrebbe essere informato che tutti i cittadini più cospicui ed influenti del paese ed appartenenti ai diversi partiti, *nauseati* del metodo di lotta inspirato non ad un ideale, ma a basse vendette personali, tutti, dicevo, spontaneamente aderirono al doveroso atto di omaggio e di stima che la cittadinanza di S. Daniele tributa in questi giorni all'amato suo Sindaco.

Però tutte le insinuazioni inserite nel *Friuli* cadono da sè quando si consideri che il corrispondente di S. Daniele — nipote di suo zio, direbbe la *Squilla*, — è uno studentello che dovrebbe conoscere meglio la lingua italiana ed evitare le sgrammaticature delle quali sono infarcite le sue corrispondenze.

A comprovare che non si tratta di incoscienti, vi trascrivo la seguente lettera, che l'onor. Riccardo Luzzatto diresse ad un suo amico di qui:

Caro amico,

E' giusto che la cittadinanza di S. Daniele esprima pubblicamente la propria stima ad Antonio Cedolini, ottimo uomo ed amministratore solerte e sagace. E' giusto, ed è questa la sola risposta opportuna agli attacchi che gli sono stati mossi, attacchi invero troppo sciocchi per potersi dire velenosi.

Io che vidi Cedolini all'opera, io che ho cento documenti, provanti la sua sollecitudine pel bene del paese, ho il dovere di unirmi al vostro plauso, alla vostra attestazione di stima.

Vi prego di farne prendere nota nel modo che riterrete più conveniente.

23-7-903.

Vostro aff.so
Riccardo Luzzatto.

BUIA.

— Musica.

Domenica sera, 2 agosto, alle ore 21 nell'*Albergo alla Posta* il concertino diretto dal maestro G. B. Bruni svolgerà il seguente programma:

1. Marcia «Un saluto»	A. Gilardenghi
2. Cavatina nell'opera «Lucia»	G. Donizetti
3. Valzer «Gentilezze»	L. Selmi
4. «Casta diva» nell' opera «Norma»	V. Bellini
5. Mazurka «Teresa»	Seibelli
6. «Una voce poco fa» nel «Barbiere di Siviglia»	G. Rossini
7. Valzer «Crepuscolo»	C. Missio
8. «La festa della Bandiera»	N. N.
9. Mazurka «Gita ciclistica»	G. Borra

TARCENTO.

— Pro Pontefice.

30 luglio. — Funebri imponenti furono in oggi solennizzati nel nostro Duomo in onore del grande Leone che ha illustrato la Cattedra di Pietro. Magnifici gli adobbi, splendide e molte le corone, maestoso il catafalco, squisite le note del Perosi, colle quali vennero accompagnati i riti religiosi pieni di commozione. — Il Tempio ingrandito ed abbellito col concorso dei Fedeli e coll'opera intelligente del benemerito nostro Pievano, era gremito di Popolo, e tutte le Autorità cittadine i Sindaci di Lusevera e Ciseris, tutti i Professionisti e maggiori Commercianti del Paese resero più solenne il tributo di reverenza alla memoria del venerato Pontefice.

L'orazione funebre dell'ottimo Parroco Mons. don Leonardo Sbuelz, sobrio, equanime, inspirata venne pronunciata in forma italianamente elegante, così da compiacersi, che con efficace studio anche i nostri Sacerdoti scrivano in modo eletto il patrio idioma. Fu insomma una cerimonia riuscita a dovere.

— Pro Justitia

Il Pretore in questo importante Mandamento, lasciato per mesi quasi senza attuosa giustizia, venne finalmente nominato. Tutti confidano che sia giovane Magistrato di mente e di cuore, all'altezza del delicato ufficio.

— La passerella

sul Torre tra Bulfons e Ciseris per la Filatura è in gran parte impostata: almeno lo sono le travate di sostegno.

Tutti sperano che la jattatura non peserà più oltre su quel manufatto, sino ad oggi cagione di tante personali disavventure.

— Il circolo tarcentino

verrà inaugurato in breve. Dicesi anzi sabato sera.

MOGGIO.

— Morte improvvisa d'un ufficiale postale.

30 luglio. — Oggi, alle 15, è morto di paralisi il signor Antonio Rossi, ufficiale di posta. La sua fine ha destato penosa impressione in quanti lo conoscevano e lo amavano. E non sono pochi.

Volontario nelle battaglie del 59 e nella campagna contro il brigantaggio; sentiva fieramente l'amor di patria.

Ufficiale postale solerte e instancabile, compì fino all'ultimo il suo dovere.

Sopraintendente scolastico da molti anni, dedicò buona parte della sua attività e del suo cuore alle scuole del paese.

Alla desolata famiglia che tanto amava e da cui era tanto ricambiato, le più sincere condoglianze.

All'amico, al patriota, al funzionario, all'educatore un pietoso saluto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Commemorazione di Umberto I.

30 luglio. — (*Carlo*) Ieri sera, alle 9, il sig. Guido nob. de Job tenne, nel locale del Circolo *Savoia*. l'annunciata commemorazione di re Umberto I.

A dire il vero, gl'intervenuti furono pochini. Notai il sig. Pretore, il sottotenente dei RR. Carabinieri, il medico dott. Fioroli, due insegnanti, i sigg. Biason e Begi, marescialli in pensione, il corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, l'Agente delle imposte, il Ricevitore del registro, ed alcuni altri.

A sinistra di chi entra, su un piedestallo avvolto da un nero drappo e dal vessillo tricolore, posava un busto in gesso dell'assassinato Re; ai piedi, giaceva una bella corona.

L'oratore, applaudito, dopo aver accennato all'intangibilità di Roma, terminò il suo dire incitando i giovani componenti il Circolo *Savoia* a marciare fiduciosi all'ombra della loro bandiera su cui sta inciso il motto: *Per Dio, pel Re, per la Patria*, ed a farsi, collo spirito giovanile che li anima, promotori per l'erezione d'un ricordo al re Buono.

In ultimo, con brevi parole, rispose il Presidente del Circolo stesso, signor Giovanni Vendramin, ringraziando il conferenziere ed assicurando che il Circolo farà di tutto perchè anche S. Vito voglia eternare in qualche modo la memoria di Umberto I.o

— Bambino che annega.

Nel pomeriggio di ieri in Villafranca (Comune di S. Vito) il bambino Gasparotto Antonio di Narciso di mesi 14 fu affidato dalla propria madre alle cure di due ragazzi, mentre essa doveva recarsi a lavorare nel campo. Ma il bambino riuscì a sfuggire alla vigilanza e, attraversando un ponticello eretto sopra un fossato, perdette l'equilibrio e cadde in acqua annegando. Questa mane si recò sul luogo il Maresciallo dei RR. Carabinieri con un milite per le constatazioni di legge.

PORPETTO.

— Industria friulana.

29 luglio Abbiamo potuto assaggiare il *vermouth* preparato dall'egregio signor Domenico Panegossi, di qui; non esitiamo a dirlo eccelente.

Il *vermouth* comparirà anche alla vostra Esposizione, e certamente avrà fortuna.

Il che auguriamo di tutto cuore all'ottimo *Sior Meni*, già altra volta premiato in genere di giardinaggio e conserve alimentari.

GEMONA.

— Onoranze funebri al Pontefice.

30 luglio (l. p.) Come annunciava una circolare diramata dall'Arciprete locale, ebbero luogo stamane nel Duomo, ad ore 10, le esequie solenni a suffragio del defunto Pontefice. La chiesa era parata decorosamente a lutto e nel mezzo ergevasi un inponente catafalco La bara era coperta di drappo nero,

---

APPENDICE 37

A Villa Oliveta

— No — disse risolutamente Adriana — Il vostro delitto fu grande, ma l'espiazione è stata lunga e dolorosa... Voi ne siete pentito, sinceramente, e ne sono certa, ve ne siete rammaricato ogni giorno e ogni giorno vi pentirete.

— E tutte le notti, signorina, e finchè avrò vita. Ma Dio che mi sente e che mi giudica sa che non sono io il più colpevole. Lo scellerato che mi comperò vilmente e che poi, come ad uno strumento, mi ordinò d'uccidere, non avrà anch'egli la sua parte di pena?

— Anche allora vi spronarono all'assassinio?

— Anche allora... e fu lo stesso brigante che avrebbe voluto giorni sono armarmi nuovamente la destra per uccidere! quegli che cercò di avvelenarmi d'un veleno che doveva spegnermi subito dopo il colpo, e togliere così dalla terra l'unico testimonio... Ho rifiutato... egli uccise ed accusò poscia, un'innocente...

— Ah! Il conte di Molère?...

— Lui, lui che ha pugnalato quell'infelice e l'ha portato al fiume, qui sotto, e l'ha gettato dallo scoglio del golfo, nell'acqua. Ero qui e vidi tutto... Il povero e generoso giovane vostro compagno d'infanzia accorse per salvare..., ed egli è l'accusato!...

— Pietro — disse Adriana con forza. — O presto o tardi il malvagio sarà punito. Iddio sembra dimenticarsi talvolta degli scellerati, ma l'occhio suo vigile li segue sempre e sa rivendicare a tempo gli innocenti. L'assassino, il calunniatore non isfuggirà la pena, mentre voi con un pentimento sincero potrete essere perdonato.... sarete perdonato certamente.

— Oh signorina!... Dio mi perdonerà, voi dite. Lo spero anch'io. Dopo il mio delitto, non ebbi un solo minuto di pace... Non vissi più, signorina, perchè la mia vita era un inferno... Odiato da tutti, da tutti perseguitato come una biscia velenosa.. Eppure, io non ero cattivo, non ero... Oh! la mia giovinezza, la mia giovinezza! quando ci penso, Dio mio...! — sclamò il miserabile, alzando le braccia in atto di desolazione — Quando ci penso, mi spaccherei la testa contro quelle roccie e la finirei subito, così... Ascoltate signorina Adriana. Abitavamo laggiù, mia madre ed io. Ella era vedova. Morì son già tanti anni, povera donna. Lavoravamo giorno e notte, molte volte senza prender riposo, io e la mamma; eppure, si viveva felici. La sera, rincasavo cantando dopo essere stato a raccogliere legna nel bosco o a portar al padrone i canestri fatti... Anche allora facevo canestri di vimini, e guadagnavo una buona giornata... Ricordo, vedete, quando in talune di queste gite mi coglieva la pioggia: ogni capanna s'apriva per me e ognuno m'offriva un posto alla parca sua mensa. Ed ora — singhiozzò il meschino — piove a torrenti, batte spietata la grandine sul mio corpo ed io m'appresso ad una porta, ad una stalla e... i maledetti mi sguinzagliano il cane!... E ciò perchè il conte di Molère ha voluto che mi lordassi le mani nel di sangue!...

— Oh, egli è ben colpevole!.. — mormorò Adriana, con un brivido di terrore.

— E sarebbe ancor più se l'avessi ascoltato in questo tempo della mia giovanezza, del quale cui vi parlo.

— Vi consigliava ancora un assassinio?

— Nello stesso punto dove ci troviamo adesso... Mia madre era a Bordeaux, quel giorno; io lavoravo qui, solo soletto, tagliando alcuni ramoscelli di vimini e li stavo affastellando. Il conte di Molère, strisciando quasi fra le rocce, mi apparve ad un tratto davanti.

«— Pietro — mi disse — vuoi guadagnarti un Luigi?

«— Magari, signor conte.

«— Ebbene, prendi questo pacco e gettalo nel fiume. Io t'aspetto qui».

— E che cosa faceste? — domandò Adriana attenta.

— Presi il pacco e partii. Quando fui lontano, sotto i massi, sul sentiero in riva al fiume, nella pineta, mi fermai e pensai tra me: — «Il conte Molère non è tanto generoso da regalarmi un luigi per gettargli un semplice pacchetto nel fiume; poteva facilmente farlo da solo!..» Questa riflessione mi rese diffidente e curioso. Sciolsi il pacco e vidi un bellissimo bambino avvolto in candidi lini ricamati. Compresi tutto. Il piccino aprì gli occhi e mi guardò con uno sguardo così pietoso che mi sentii spezzar l'anima.

— Il miserabile!...

— Per tutto l'oro di questo mondo, non avrei torto un capello a quella povera creaturina — continuò l'Ubbriaco — La deposi sull'erba, nella scatola che le serviva di cuna; e per accontentare l'infame che, dalla cima della roccia, aspettava certamente di veder galleggiare sull'acqua l'involto, ligai insieme le mie vecchie scarpe, le avvolsi nella carta e le gettai nel fiume. Non mi ero ingannato, infatti: il conte anzi, dubitando forse di me, da lungi mi aveva seguito, e certamente udì il rumore del pacco gettato con forza nell'acqua. Quando fui di ritorno, tutto sorridente, tutto affabile mi diede il luigi... ma con che voce m'inibì poi di parlare mai con nessuno, dell'accaduto!...

Egli non era tornato ancora al castello, ch'io correvo di nuovo sulle traccie del mio piccolo protetto. Lo raccolsi. Pensai che avesse fame. Difatti, gli porsi un po' di latte della mia capra; e quell'angiolino ne succhiò con avidità quasi una scodella...

Continua.

mentre a Venzone era *viola* e nella Chiesa dei Frati Francescani a S. Antonio (ove giorni sono furono fatte senza pompa alcuna le doverose esequie) era *rosso*; non so il perchè di questa varietà.

Alla bara facevano onore due R. R. Carabinieri e due guardie di finanza in alta tenuta.

Le autorità radunate in Municipio s'avviarono al Tempio al suono della campana del Castello. Della Giunta mancava il Sindaco indisposto e l'assessore Venturini impedito. La Società operaia non intervenne, informando Mons. Arciprete del perchè era costretta di declinare l'invito fattole. Il corpo insegnante non venne formalmente invitato alla mesta ma pur pomposa cerimonia. Ciononostante le maestre credettero bene unirsi in *forma privata* per recarsi alla funzione, lasciando magari — come una d'esse ha fatto — che un importante ordine secolare, di cui è superiora, andasse da sè col gonfalone, facendo figurare in tal modo mozzo della testa.

Il popolo e le varie confraternite riempivano il tempio. Dietro l'altar maggiore stavano tutti i Francescani del convento di S. Antonio ed un Prelato di altra Diocesi. Vidi ancora le educande del collegio di Santa Maria degli Angeli accompagnate da tre suore. La funebre funzione terminò sul mezzogiorno circa. — Per tutta la cittadella erano affissi molti cartelli listati a nero con la scritta « *lutto mondiale* » che a molti non piacque per l'esagerata interpretazione che loro si vuol attribuire.

Questo per dovere di cronista. — (1) Fra le numerose epigrafi appese alle colonne del Duomo, ne riporto due splendide scritte per la circostanza da valente quanto modesta persona di Gemona.

1.a Sulla facciata del Duomo:

Solennes exsequiæ — Leonis XIII — qui Summi Pontificatus anno XXV — feliciter emenso — longævæ vitæ curriculum — sanctissime explevit — XIII Kal. Aug.

—

Moerentes succedite cives — Patri desideratissimo — Aeterni luminis claritatemprecaturi.

Al Catafalco:

Immortale nei secoli — andrà il nome — di Leone decimoterzo — grande fra i grandi Papi — che la nave di Pietro — nelle più fortunose vicende — con fortezza pari a sapienza — governò — e del mondo cattolico come di tutti i popoli civili riscosse omaggio di amore, di riverenza, di venerazione.

— **Offerta.**

L'addolorata famiglia di Giovanni de Carli nell'infausta occasione della perdita tanto precoce del suo amato Vittorio, ha versato alla Congregazione di Carità L. 50 perchè vengano distribuite ai più poveri del paese nel modo creduto più opportuno dalla Presidenza la quale ringrazia sentitamente.

(1) Durante la funzione tutti i negozi erano chiusi ed in vari opifici ebbero sospeso il lavoro,

COSEANO.

— **Suicidio di un prete.**

30 luglio. — Maseriis, modesta borgata di 146 abitanti, distante 5 chilometri da questo Capoluogo si trova sotto l'impressione di un fatto dei più raccapriccianti.

Da circa due anni a questa parte, la popolazione di quel villaggio aveva assunto quale cappellano il reverendo don Giuseppe Biasutti, oriundo da Nogaredo di Corno, dove nacque nel febbraio del 1851.

In principio la missione del sacerdote non lasciava nulla a desiderare; ma, coll'andare del tempo, il disgraziato prete riprese le sue vecchie abitudini che erano quelle di abusare del vino e dei liquori.

Ultimamente, il di lui contegno era divenuto addirittura intollerabile per modo che nel Maggio scorso fu *sospeso a divinis*.

Per quanto la punizione fosse aspra, il cappellano non fece atto di resipiscenza. L'alcoolismo era divenuto per lui un bisogno senza moderazione, una necessità senza limiti, così forte, così potente che i liquori erano — si può dire — divenuto l'unico suo alimento.

Or saranno venti giorni, gli abitanti lo avevano invitato ad abbandonare la canonica; per cui *egli*, piuttosto che affrontare lo spauracchio di un'avvenire pieno di lotte, di timori, di umiliazioni, di affanni e..., diciamolo pure, di miserie, preferì affrontare il viaggio per l'eternità!

Erano circa le 13 di oggi allorquando una donna del villaggio (certa Martinella Amabile vedova Minisini) entrò nella casa abitata dall'ex cappellano per portargli un recipiente di minestra perchè se ne cibasse. — Non trovandolo nelle stanze del piano terreno, salì le scale; ma giunta al pianerottolo superiore, arretrò inorridita, confusa, indi gridando, disparve. — Accorsero subito due giovanotti coraggiosi (certi Del Negro e Minisini (i quali, con ingrata sorpresa) trovarono che l'infelice sacerdote stava ginocchioni sulla soglia della propria stanza da letto.

Al collo avea attorcigliata una fune a nodo scorsoio, quella stessa che — in vita — gli serviva di cintola!..

La corda era attaccata, senza cura, alla chiave fissata nella toppa della serratura e così, in un modo tanto strano, era morto per strangolamento.

Allorquando gli accorsi tolsero il corpo da quell'infelice posizione, il suicida non dava più segno di vita, ma le sembianze erano composte, le sofferenze e le miserie erano finite!

Domani avranno luogo i funerali; ma il clero è incerto se deve o no permettere che la salma sia portata in chiesa. *Alfa.*

CIVIDALE.

— **Società Dante Alighieri.**

30 luglio. — Stasera, nella sala maggiore del r. Commissariato si è radunata l'assemblea della Dante Alighieri. Comitato di Cividale, composto da oltre 60 soci Previo bellissimo discorso spiegativo dal r. Commissario co. C. di Breganze che portò un caldo saluto ed un fervido augurio alla nascente istituzione l'assemblea approvò, dopo animata discussione cui presero parte: il cav. Gabrici, il prof. Leicht, il cav. Pollis, il signor Felice Moro, ed altri, il regolamento locale. Presidente dell'assemblea è stato nominato per acclamazione, il co. di Breganze. Passati alla nomina del consiglio direttivo, riuscirono eletti: Pollis cav. avv. Antonio, Morgante cav. Ruggero, Cuccavaz dott. cav. Geminiano, Leicht dott. prof. Silverio, Volpe cav. Attilio, De Puppi co. cav. Guido, maestro Antonio Rieppi.

Poscia, su proposta del r. Commissario, l'assemblea deliberò l'invio d'un telegramma al presidente centrale della « Dante Alighieri » senatore Pasquale Villari.

LA ESPOSIZIONE.

FRA SCUOLE E ISTITUZIONI.

Quante! e di tutte le sorta: maschili, femminili, elementari, secondarie, speciali, d'arti e mestieri, di arte applicata, private pubbliche, confessionali, istituti di beneficenza!...

Tutte sono disposte nelle aule e nei corridoi del piano superiore del Palazzo degli studi, parte nelle aule e nei corridoi del ginnasio Liceo, parte in quella dell'Istituto Tecnico. Furono demolite le chiusure che separano i due istituti, dimodochè le comunicazioni non sono più... interrotte.

Qui troviamo: l'Educatorio Rachitici Regina Margherita di Venezia; gli Ospitali di Treviso, di Venezia, di Palmanova ed altri; le Colonie Alpine Veronesi; la federazione delle Associazioni monarchiche Umberto I. di S. Biagio di Callalta, l'Asilo Marco Volpe, l'Asilo infantile di Ampezzo, l'Educatorio militare di Roma, gli Istituti Renati di Udine, Turazza di Treviso....

E case editrici di libretti e libri scolastici: Paravia di Torino, Vallardi di Milano, Remo Sandron di Palermo...

E, in un angolo, dove il corridoio del Liceo fu aperto verso quello dell'Istituto Tecnico — un triste richiamo dalle idealità della scuola, che nell'animo nostro ridesta un'onda di poesia, alle dolorose realtà della vita: — il pellagrosario di Mogliano Veneto, i disegni del grandioso manicomio provinciale nostro, i lavori di parecchie commissioni contro la pellagra...

Nel corridoio che sbocca nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico, altre mostre, di lavori femminili, specialmente.

Nelle aule che si aprono sui corridoi laterali, ancora scuole: un'aula è interamente dedicata alle scuole del Comune di Udine; mentre nel corridoio (ch'è quello di fronte allo scalone di accesso) crediamo esposti oggetti prodotti dalle piccole industrie e anche da scuole di cestari.

Nell'altro corridoio e nelle aule che su di esso si aprono, abbiamo le scuole speciali. In una piccola aula contigua al salone, le università popolari di Udine, di Schio, di Venezia, di Casale Monferrato; la scuola commerciale Leon Battista Alberti di Firenze, la Scuola Vittorino da Feltre di Milano; studi e diagrammi del Segretariato dell'emigrazione di Udine. Poi, notiamo scuole agrarie e dati e programmi sull'insegnamento dell'agricoltura nelle Scuole Normali e l'erbario del maestro De Santa...

Poi, vengono — più attraenti, per la natura delle cose esposte, nelle quali si rivelano i primi passi, verso l'arte — vengono le mostre delle Scuole d'arti e mestieri. In una luce scarsa, nel corridoio — epperciò nel posto meno addatto — v'è l'ammirata mostra della Scuola d'arti e mestieri di Vittorio: saggi di disegno elementare, che gradatamente va specializzandosi: talchè abbiamo in seguito disegno *artistico* decorativo, disegno *architettonico-costruttivo*, disegno *applicato* alle varie arti e mestieri — per fabbri, per falegnami, ecc. E altrettanto dicasi per la plastica e per l'intaglio: v'è il lavoro del modellatore, del fonditore e v'è il lavoro dello scultore in legno e in pietra.

Vedemmo, senza però soffermarci a lungo, le mostre delle scuole d'arti e mestieri — tutte collocate in questa parte dei locali — di: Buttrio, Pordenone, Spilimbergo, Pielungo (molto ragionato lo sviluppo dell'insegnamento del disegno), Treviso.

La scuola d'arti e mestieri di Gemona, invece, è appartata dalle altre: ottenne per proprio conto parte di una sala a pianterreno dell'Istituto. Anche qui notammo la « specializzazione » dell'insegnamento: dopo un corso in comune, dove però già si comincia a tener conto dei vari mestieri cui si dedicano gli allievi; abbiamo un secondo e terzo corso speciale o per muratori - imprenditori-costruttori, o fabbri e per falegnami; e così l'insegnamento della plastica e dell'intaglio si differenzia per assecondare i differenti bisogni dell'alunno; e nell'insegnarla, cercasi di avvezzar l'occhio e la mano di questo a tradurre e svolgere da semplici schizzi il lavoro in argilla o in gesso o in legno che gli si affida.

***

E poichè siamo a parlar di scuole, restiamovi ancora, per accennare che, ridiscesi nell'atrio dell'Istituto Tecnico se usciamo per il corridoio delle tecniche troviamo la copiosa mostra del collegio militarizzato Aristide Gabelli.

Interessante è anche la ricca mostra del Rinaldo Damiani di Venezia, che occupa un'aula intera, a destra della porta (uscendo) con i suoi svariatissimi strumenti ed apparati per l'insegnamento delle scienze: pezzi anatomici del corpo umano, insetti nostrani e... stranieri, altri animali esotici, strumenti e apparati fisici, chimici, telegrafi in miniatura; un vero e ricco museo, che meritò al signor Damiani la medaglia d'oro alla esposizione di Padova del 1900 nonchè un diploma d'onore e una medaglia d'argento a quella di Vercelli del 1902.

Nel recinto dell'Esposizione.

IL BANCHETTO DEL MEZZODÌ

Ieri al mezzogiorno, nella vasta sala della trattoria che ieri stesso fu inaugurata nel recinto della Esposizione, vi fu un banchetto in onore della Giuria per la scelta dei lavori artistici. Vi parteciparono l'on. comm. Elio Morpurgo, presidente del Comitato della Esposizione; il cav. Bardusco, vice presidente; gli artisti cav. Luigi Nono, co. Vizzotto, cav. De Paoli, Marion, Collavini; Domenico Mazzoni, cav. Giacomo Gabrici, Giovanni Masutti; il segretario del comitato generale cav. Cantarutti; l'ing. Ottavi, direttore dei lavori, nonchè i signori avv. co. Gino di Caporiacco, Rodolfo Burghart, ing. Mosè Schiavi, ing. Lorenzi, Enrico Cantarutti, ing. cav. Giovanni Sendresen.

Il servizio fu ottimo e onora l'assuntore della trattoria. Allo schampagne, parlò il comm. Morpurgo, ringraziando i giurati della mostra delle Arti Belle per la premura con cui si adoperarono a disporre che la Mostra riuscisse di tutta perfezione artistica. Ebbe parole veramente nobili per le belle arti, alla cui gloria, ch'è gloria italiana, portò un caloroso augurio.

Il discorso del comm. Morpurgo fu applauditissimo.

Nessun altro prese la parola.

IL « GHIRINGHELLO »

« Per esilarare lo spirito oppresso da tanti pensieri »... Ah perchè non si potrebbe, per esempio, esilarare ogni giorno lo spirito a quel modo, noi che veramente di pensieri ne abbiamo tanti?... Basta: prendiamola in santa pace, e accontentiamoci di farlo quando capita!..

Dicevo, adunque, che, « per esilarare lo spirito oppresso da tanti pensieri », accettai l'invito delle imprese D'Aronco, Della Marina, Rizzani e Tunini e mi trovai con gli altri invitati nella vasta sala della trattoria che fu ieri stesso inaugurata nel recinto della Esposizione.

Sala illuminata da due fari elettrici. Tavole, nel mezzo, disposte a rettangolo. Commensali: al posto d'onore, il presidente del comitato generale comm. Morpurgo con ai lati i due vicepresidenti cav. Bardusco e prof. Domenico Pecile, ing. cav. Cantarutti segretario e ing. Ottavi direttore dei lavori. Nelle altre: ing. Cudugnello assessore ai lavori pubblici, ing. Regini capo dell'ufficio municipale; Antonio Beltrame il papà dell'Esposizione; conte de Brandis; ing. cav. G. Sendresen; cav. G. B. Romano; Giovanni Masutti; Rodolfo Burghart; ing. Lorenzi — tutta gente che ha lavorato e lavora per l'Esposizione; Guido Maffei presidente del sodalizio della stampa; i rappresentanti dell'impresa cav. L. Rizzani, Girolamo D'Aronco padre dell'architetto progettista, Gio Batta Della Marina, Angelo Tiziano, Romolo e Gabriele Tunini, Quinto D'Aronco, Pietro Fantoni, Gio Batta D'Aronco: e gli assistenti delle imprese medesime.

Sulla candida tovaglia, erano stati disposti fiori a profusione: begonie doppie, tuberose, garofani, gardenie..; e un mazzo elegantissimo era stato collocato sulla tavola d'onore: e ciò per cura del floricultore signor Augusto Calderara.

Il servizio, ottimo, proprio: dobbiamo ripetere la parola già usata per l'altro simposio: ma è l'unica che si possa adoperare. Squisiti i cibi e i vini (Soave, Valpolicella, sciampagna e liquori); bene organizzato e inappuntabile il servizio.

Non si aveva nessun... timore pei brindisi, noi che pure siamo condannati; a ogni comparsa di spumante — e talvolta anche senza che questo venga a scoppiettar nel bicchiere — a subirne e talvolta anche di lunghi e discretamente privi di senso. Non si aveva timore, perchè imprese che avevano saputo in tre mesi creare un paese così vario e così artistico nella sua varietà com'è la esposizione dovevano anche conoscere l'arte di dire in breve, tutto quello che volevano e che bastava dire.

Difatti, felicissimo fu il brindisi del cav. Rizzani che primo si alzò.

— Non discorsi — egli cominciò; — ma solo brevi parole per ringraziare tutti voi che avete accettato di onorare con la vostra desiderata presenza questa nostra festicciuola, che è festa del lavoro. — Le quali brevi parole egli dice, per fare, a nome suo e dei consoci nell'impresa, alcune riserve sulla loro posizione di fronte agli illustri signori del Comitato... (A noi della stampa sembra di notare qualche moto di... spavento sul volto di taluni del Comitato!...)

E le riserve — soggiunge il cav. Rizzani — non oscurino le vostre menti e specie la mente dell'amico caro Titta Cantarutti... Sono riserve ponderate, serie e che noi speriamo possano venir accettate... — Tutti dell'impresa si riservano: I.o di pretendere che il Comitato perdoni loro se qualche volta hanno mancato ai loro doveri (*Voci: — Non c'è bisogno!*); II.o di dimostrare tutta ed intera la loro gratitudine per il compatimento usato dal Comitato verso di esse imprese quando adempivano le non allegre loro attribuzioni; III.o Ci riserviamo infine — continua — di domandar che tutti i signori del Comitato abbiano a continuarci la loro benevolenza, assicurando che procureremo sempre di meritarcela. (*Bravo! — benissimo!*)

Queste le gravi riserve — conclude — alle quali faccio fine, coll'augurare che tutto all'Esposizione vada conforme ai vostri desideri, o signori del Comitato; e col brindare alla salute dell'ill. sig. presidente ed a quella di tutti i membri del Comitato. (*Benissimo! Applausi, cui segue il cozzare amichevole dei calici.*)

Segue un'espansione d'allegria senza riserve; ma quando si alza l'on. Morpurgo per rispondere, si fa tosto silenzio.

— E' la seconda volta — dice l'on. Presidente del Comitato — E' la seconda volta oggi che mi corre obbligo ed ho il piacere di prendere la parola: sul meriggio, per ringraziare la Giuria delle Arti che si adoperò con tanto amorevole e intelligente zelo a ordinare la nostra Esposizione di Belle Arti e a renderla — come tutti riconoscono, quelli che poterono averne conoscenza — degna di ammirazione; ora, per rispondere all'amico cav Rizzani.

Al quale dirò subito che non ho preso nemmeno per un momento sul serio le sue apparentemente dapprima minacciose riserve: tanto io ne conosco l'animo buono; compresi ch'egli voleva fare uno scherzo, e dello scherzo prendo atto. (*Si ride*).

Ringrazia le imprese d'Aronco, Tunini, Rizzani, della Marina — e tutte le nomina, perchè sente il bisogno di farlo, perchè verso tutte egli nutre la stessa gratitudine — per la puntualità con cui allestirono tutti gli edifici della Esposizione: non facile impresa, nel limitato tempo che avevano; e brinda alla loro prosperità augurando che non manchino all'attività loro intelligente i lavori importanti.

E brinda ai loro collaboratori assenti, agli operai tutti che diedero l'intelligenza e il braccio al compimento dei lavori. (*Benissimo! vivi applausi.*) Brinda infine ad un grande operaio pure assente — lontano — venuto da famiglia di operai — che seppe elevarsi così alto: brinda a Raimondo D'Aronco, gloria del Friuli, il quale ideò questi edifici geniali; e al padre suo, presente. (*Vivissimi, prolungati applausi. Al commosso vecchio padre dell'architetto molti vanno a rinnovare i brindisi e l'augurio.*)

Una voce: — Eh, el vecio D'Aronco a l'ha lavoràd ben, cuànd c'a l'è deventàd pari d'un tal fi!... (*Scoppio di vivissima ilarità*).

Intanto, per far onore ai brindisi, continuavano a stapparsi bottiglie di schampagna; e accadde un vero battesimo... proprio alla tavola d'onore!

Il cav. dott. Romano aggiunse altra gaiezza, con un suo brindisi tra il faceto ed il serio: caldo brindisi a *Noni Masutt* (il quasi ottuagenario festeggiatissimo signor Girolamo D'Aronco) e alla di lui patria Gemona; affettuoso all'amico Giovanni Masutti, artista e patriota. Infine, propose — tra gli applausi schietti e calorosi — di mandare non un saluto, ma una bottiglia ad un collaboratore quanto modesto altrettanto instancabile: a Ugo Zilli, addetto alla Camera di Commercio, operaio intelligente, che per l'Esposizione con affetto grandissimo spiega un'attività straordinaria, consumando nel disimpegno delle funzioni affidategli fin le intere notti.

Chiude col rinnovare un evviva dal cuore all'architetto Raimondo D'Aronco.

Al quale fu anche mandato il seguente telegramma:

Raimondo D'Aronco.

Costantinopoli.

Imprese costruttrici e Comitato Esposizione riuniti banchetto inaugurale plaudendo opera illustre architetto votano unanime caldo e riconoscente saluto.

Morpurgo. Della Marina, Rizzani, Tonini.

Trascorso qualche altro tempo in lieti conversari, si levarono le mense.

***

Notiamo che le imprese — al solito *licôf* per gli operai tutti, — sostituirono il regalo di una lira a ciascuno di essi.

AGLI ESPOSITORI.

I signori espositori sono pregati di trovarsi ciascuno innanzi alla propria Mostra, domani, alle ore 10 ant.

ANCORA MEDAGLIE.

Il Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli, volendo incoraggiare i costruttori friulani di macchine agrarie e le piccole industrie friulane, assegna le seguenti medaglie:

Una grande medaglia di argento al migliore fra i costruttori friulani di macchine agrarie;

Una grande medaglia di argento alle piccole industrie agricole friulane che la Giuria di quella sezione crederà degna d'incoraggiamento.

Tre piccole medaglie di argento così divise: una per gli allevatori di suini, una per gli allevatori di conigli, una per i pollicultori.

ALLOGGI.

E stato detto e riportato in città e fuori che già sia difficile trovare alloggio a Udine.

Sta in fatti che gli Alberghi sono ormai rigurgitanti di ospiti. Ma vi sono disponibili oltre *mille* camere in abitazioni private.

E per averne l'indirizzo rivolgersi: Al recapito alla stazione, id. id. in via Cavour, id. id. negozio Fabris e alla Camera di Commercio.

LETTERE GENTILI.

Fra le tante lettere di adesione e di congratulazione pervenute al presidente della Esposizione, onor. Morpurgo, citiamo qualche brano di queste:

« Verrò anch'io ad assistere alla inaugurazione della *tua* Esposizione alla quale auguro col cuore il più felice successo.

Fradeletto ».

« Vive grazie pei tuoi inviti affettuosi. E davvero sono *dolentissimo* di non poter assistere alla inaugurazione della Mostra che sarà una nuova rivelazione della meravigliosa operosità del tuo Friuli così forte ne' suoi silenzi operosi.

Nella cooperazione agraria, nelle industrie, nella coltura tecnica, tiene uno dei primi posti senza vantarsene e nella sua modestia è *argomento di orgoglio per la Patria nostra.*

Saluti pieni di affetto grato.

L. Luzzatti ».

ALTRE NOTIZIE.

Furono ieri provati motori e motorini, gas e lampade elettriche: tutto andava discretamente, e andrà certo meglio oggi e questa sera.

— Ancora furono portati mutamenti nella disposizione delle sculture dell'atrio: alcune si trasportarono nelle gallerie.

Il magnifico gruppo *L'incanto* figura in fondo alla galleria destra, dove sono collocate le opere degli artisti.

LA CITTÀ IMBANDIERATA.

A noi parrebbe che domani, festa inaugurale della Esposizione — la quale, da tutti che viddero come sia disposta, è lodata come superiore a quante altre regionali finora si tennero; a noi parrebbe, adunque, che i cittadini dovessero mostrare anche con segni esteriori di unirsi a questa festa, imbandierando le loro case. Non parrebbe questo anche ad altri? ai cittadini stessi?

FACILITAZIONI DI VIAGGI.

Durante il periodo dell'Esposizione dal 1.o agosto al 30 settembre la *Rete Adriatica* distribuirà speciali biglietti di andata-ritorno per Udine.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 31 luglio e cesserà il 30 settembre p. v. ed i medesimi saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del *quinto giorno* compreso quello della loro distribuzione, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni, ma non oltre il 1.o ottobre p. v.

Eguale validità verrà concessa ai biglietti di andata-ritorno per Udine che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni italiane ed estere a ciò normalmente abilitate.

Le stazioni che distribuiranno i biglietti di andata-ritorno per Udine sono le seguenti: Abano, Adria, Ala Alano Fener, Badia, Battaglia, Belluno, Bologna, Desenzano, Dolo, Este Feltre, Ferrara, Legnago, Lendinara, Lonigo, Mantova, Milano, Mogliano Veneto, Modena, Monselice, Montebelluna, Montagnana, Pederobba, Molinetto, Peschiera, Pradena, Rovigo, S. Donà di Piave, S. Bonifacio, Verona Porta Nuova, Verona Porta Vescovo, Vicenza, Brescia, Cremona, Chioggia.

Questi biglietti essendo attuati esclusivamente per favorire il concorso del pubblico all'Esposizione di Udine, non danno diritto ai possessori di fermarsi in una stazione precedente.

Il programma della cerimonia inaugurale.

Ore 9.45, il Sindaco andrà a levare S. E. l'on. Carcano, ospite dell'on. Morpurgo, per accompagnarlo alla Esposizione.

Ore 10. S. E. l'on. Ministro giungerà alla Esposizione e vi sarà ricevuto dall'on. Morpurgo presidente e da tutto il Comitato, dal r. Prefetto, dal presidente della Deputazione provinciale, dal Senatore Di Prampero, dal Deputato di Udine on. Girardini e dagli altri deputati friulani e del Veneto, dalle autorità ecc ecc.

Nel grandioso atrio della galleria delle Belle Arti si terranno i discorsi.

Parlerà primo l'on. Morpurgo, quale presidente del Comitato; poi l'on. Sindaco per dare il benvenuto in nome della città agli ospiti.

Seguirà il discorso di S. E. il Ministro.

Dichiarata in nome del Re aperta l'Esposizione il Ministro sarà accompagnato nella visita alla Esposizione, che durerà circa due ore.

Ore 13. Banchetto di circa 300 coperti, nel salone della trattoria entro il recinto.

Cronaca Cittadina

Vedi Appendice in quarta pagina.

Ai corrispondenti ed amici

raccomandiamo cose vecchie, ma spesso dimenticate:

mandarci notizie, molte notizie, brevi, brevissime, pronte;

curare l'ora d'impostazione, facendo sì che arrivino il più presto e in tempo utile;

valersi del telefono dove esiste e quando non sia possibile col mezzo della posta farci avere in giornata la notizia: il telefono porta il n. 150;

valersi anche del telegrafo, nei paesi dove il telefono ancora non funziona, e quando il fatto lo meriti e il corrispondente non sia più in tempo di spedire l'annuncio per lettera;

scrivere da una sola parte del foglio.

— Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà venerdì 31 luglio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Andiamo adagio »	Rosemberg
2. Waltzer « Mazzo di nozze »	Lamonthe
3. Fantasia Ungherese	Burgmein
4. Pensiero elegiaco ad Umberto I	Montico
5. Reminiscenze « Mefistofele »	Boito
6. Marcia « Fedele alla bandiera »	Scheider

— Teatro sociale.

Le prove generali del *Tannhäuser* si svolsero ieri sera, come era già facile prevederlo, in modo inappuntabile.

L'egregio maestro Vittorio Mingardi può dirsi fin d'ora soddisfatto dell'opera sua, tanto assidua ed intelligente.

Domani, alle ore 20.30, avrà luogo la prima rappresentazione.

— Circolo filarmonico G. Verdi.

A dispetto dell'afa sciroccale e soffocente, ieri sera il salone del Circolo Verdi era gremito da un capo all'altro di scelto uditorio. Il numero esuberante il gentil sesso. E tutto si sfidò, per la grande attraenza del programma, uno dei migliori che il Circolo abbia avuto nella già lunga e non ingloriosa sua vita. E l'aspettativa non fu per certo delusa.

Le graziose composizioni *Spagna* e *Rosa mistica* del bravissimo maestro Triestino sig. Silvio Negri, piacquero assai per genialità di concezione e ottima fattura.

Il *clou* della serata si fu il bozzetto musicale *A Posilipo*, dello stesso Silvio Negri (che, fra parentesi, è il fortunato autore del popolare segnacolo *Lassè pur...*) ed anche in questo lavoro, svolto con tanta finezza d'arte, s'ammira tutto il bell'ingegno e la coltura dell'autore.

L'esecuzione della parte vocale, affidata ai due simpatici e bravi triestini sig.na Dezorzi e sig. Catalano, riescì superiore ad ogni elogio; e gli interpreti n'ebbero gli applausi entusiastici che meritavano.

Si distinsero per una accuratissima esecuzione, anche la Sezione mandolinistica e la società corale udinese.

Fu pure assai festeggiato l'egregio maestro L. Pistorelli, che concertò e diresse da pari suo; ogni brano del bozzetto fu accolto con prolungati generali applausi, e fu voluto il *bis* della *barcarola*, della *serenata*; dell'*interludio* e dell'indovinatissimo *duetto d'amore*.

A sipario calato non si finiva mai d'applaudire autore ed esecutori: una vera ovazione.

Udine e Trieste si trovavano ancora una volta strette dal sacro vincolo dell'intusiasmo che desta la divina arte musicale e che tutti affratella!...

La Presidenza del Circolo, con gentile pensiero, donava al ma. Negri un ricco paio di bottoni d'oro con innestato un caro *Ricordo di Udine*: alla signora Dezorzi un elegante *breloque* ed al sig. Catalano un bastone con l'impugnatura d'argento.

S'ebbe pure applausi il sig. Aristide Caneva nella recita dei suoi componimenti poetici dialettali.

Il verso è difficile, ma è facile il *fabbricarne...* questo solo diciamo francamente all'amico Caneva, raccomandandogli e lo studio lungo ed indefesso; di abbandonare per sempre certi versi di *reclame*, che staranno bene in quarta pagine di giornale, ma non si confanno ad uno che vuol diventar poeta.

La serata riescì splendida e quale si poteva aspettare dal solerte presidente sig. Emanuele Albini felicemente coadiuvato da tutti i preposti al fiorente e simpatico Circolo.

— Va migliorando.

Il ragazzino Antonio Aita di anni 8, da Buia — di cui la cronaca provinciale di ieri — che presentemente trovasi degente al civico ospitale, va migliorando, e passò la notte scorsa tranquillamente.

— Riunione di fornai.

Ieri a sera, nei locali della Camera del Lavoro, vi fu una riunione privata di fornai, alla quale parteciparono i solo professionisti. Nulla sappiamo intorno a qual questione si discusse, certamente avranno trattato sulla municipalizzazione del pane.

— Telefono.

Pei cambiamenti avvenuti nell'Ufficio centrale cominciando da domani (1 agosto) si pregano i sigg. abbonati a chiamare coi numeri di cui l'elenco diramato oggi.

— Scarica elettrica.

Ieri a sera, verso le 6, quando imperversava il temporale, una scarica elettrica, andò a battere contro il tetto del magazzino della Ferriera di Udine e Pont S. Martin, mandando a terra numerose tegole, percorrendo e bruciando un lungo pezzo di legno, nonchè rompendo i fili della vicina luce elettrica.

Salvo per miracolo fu il falegname Giuseppe Zanutelli che ivi lavorava, poichè, egli ci disse: *Mi son colds i cops propril dongie i pis!*

— Seduta di Giunta.

Ieri si riunì la Giunta comunale.

Trattati oggetti d'ordinaria amministrazione, furono nominati poscia a guardie campestri comunali Faustino Durli e Luigi Vicario; a vigile urbano Antonio Pegoraro.

Fu inoltre deliberato di tenere la seduta del Consiglio Comunale per il giorno 19 agosto.

***

A proposito della nomina di un vigile, nessuno ancora ci disse perchè fu nominato il vigile Pustetti malgrado avesse superato di due anni il limite dell'età. Saremmo curiosi di saperlo.

— Una ditta che domanda il concordato.

Per il 6 dell'entrante agosto, nello studio dell'avv. Bossi in Piazza Garibaldi 21, sono convocati i creditori della ditta G. B. Geremia di Palmanova, per essere intesi circa una proposta di amichevole concordato.

Attivo, lire 33782; passivo 23000.

— Ringraziamenti reali.

Giunse ieri al Circolo Liberale, da Racconigi il seguente telegramma:

Sua Maestà apprendendo con grato animo l'omaggio di rimpianto ieri tributato da Codesta Società alla memoria di re Umberto, m'incarica ringraziare della devota manifestazione.

Il Ministro
E. Ponzio Vaglia

— Alla memoria di Leone XIII.

Questa mattina, nel Tempio delle Grazie, affollato di popolo, fu celebrata una solenne funzione di suffragio per l'anima di Papa Leone XIII.

Il Tempio era tutto parato a lutto — anche all'esterno — con effetto artististico. Imponente il catafalco eretto nella navata centrale.

Un ritratto del Pontefice — lavoro del pittore Attilio Conti — era stato posto esternamente, all'ingresso della Chiesa.

— Per l'inaugurazione d'una bandiera.

Le feste che dovevano aver luogo per l'inaugurazione della bandiera a Lavariano, e che furono trasportate per la morte del Pontefice, avranno luogo posdomani domenica 2 agosto; non ai nove come avevamo stampato l'altro giorno.

— Pellegrinaggi religiosi

Nei giorni 16. 17 e 18 agosto, si potrà con qualche treno recarsi a Padova, in pellegrinaggio religioso, godendo di speciali facilitazioni. Intanto, i biglietti saranno validi per giorni 5 con *una* fermata nel ritorno per le ricorrenze fino a 100 km, fra andata - ritorno; per giorni 8 con *due* fermate nel ritorno per le percorrenze fino a 200 Km. come copra e per le altre percorrenze 12 giorni e *tre* fermate, sempre nel ritorno. Occorre però iscriversi almeno 5 giorni prima della partenza, presso l'incaricato, che per Arcidiocesi di Udine è il comm. Ugo Loschi, o presso il proprio parroco, ritirando la lettera di riconoscimento.

Ecco i prezzi per le stazioni del Friuli:

	III. classe	II. classe
Cormons	6,40	11,15
S. Gio. Manz.	6,20	10,70
Buttrio	6,—	10,35
Pontebba	8,15	14,15
Dogna	7,95	13,75
Chiusaforte	7,80	13,45
Resiutta	7,55	12,95
Moggio	7,40	12,75
Per la Carnia	7,—	12,30
Venzone	6,85	12,—
Gemona Osp.	6,65	11,60
Magnano Art.	6,45	11,25
Tarcento	6,30	10,95
Tricesimo	6,20	10,70
Reana del R.	6,—	10,45
Udine	5,70	9,85
Pasiano Schiav	5,40	9,50
Codroipo	5,10	9,50
Casarsa	4,85	8,90
Pordenone	4,55	8,15
Sacile	4,20	7,45
Spilimbergo	5,25	9,50
S. Giorgio d. R.	5,10	9,50
Valvasone	5,—	9,30
S. Vito al T.	4,50	8,05
Sesto Cordovado.	4,35	7,65
Portogruaro	4,10	7,10
Cividale	6,70	11,35
Risano	6,40	10,55
Palmanova	6,15	10,25
S. Giorgio Nogaro	5,95	9,85
Muzzana	5,65	9,40
Palazzolo	5,45	9,05
Latisana	5,15	8,60

LA PIOGGIA.

Speriamo non ostinata; ma se anche dovesse limitarsi alla mattina che stiamo consumando, certo è disturbatrice la piova che il « fosco cielo » ci regalò e ci va regalando nell'antimeriggio. Essa difficulta gli ultimi ultimissimi lavori all'Esposizione e indispettisce tutti...

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Tomadini Elisabetta*: fratelli Mulinaris L. 1;

di *Locatelli Giacomo*: Barei Giuseppe 1, D'Aronco Bertuzzi Italia 1;

di *Comino Teresa*: Anderloni Achille 1, Morelli Lorenzo 1;

di *avv. cav. Moro Antonio di Gonars*: Agosti Leonardo 1;

di *cav. uff. Sartori Enrico di Venezia*: Malignani Arturo 2;

di *Del Negro Giuseppe di Angelo*: Fioritto Luigi 1;

di *Don Marzio Sinigallia*: fam. Tomasoni di Buttrio 2, Feruglio avv. Angelo 1;

di *Zuliani*: Flumiani Augusto cent. 50;

di *Percotto co. Antonio*: Della Mea Maria 2;

di *Antonietta Manzoni*: Cantarutti Giulia 2;

di *Agosti Leonardo*: Dorta Pietro 1, Tam Giovanni 1, Gori Giuseppe 1, Grossi Annetta di Luigi (Tolmezzo) 1;

di *Rosa Pasini Vianelli vedova Puppatti*: Dorta Pietro 1, fam. Celentani di Bologna 2, Ceria Giovanni 1;

di *Pietti D.r Natale* di Lauzacco: Tomasoni Luigi 5;

di *Bodini cav. Angelo*: Linda Valentino 1;

di *Brusutti - Furlani Teresa*: Casarsa Ferdinando 1;

di *D'Este Antonio*: Michieli Riccardo e famiglia 2, Canciani Vincenzo fu Giacomo 5, Benvenuta Bassani 1, Marcolini Pietro 1, Morelli 1, Lang e Del Negro 0.50, Gori Giuseppe 1;

di *Mulinaris Moro Giuseppina*: Covazzi Giovanni 2;

di *Teresa Cremese Bergagna*: Marangoni Trieb 1;

di *Mauro D.r Antonio*: Lorenzo Morelli 1;

di *Antonia ved. Paruzza*: Morelli Lorenzo 1.

Innondazioni. - Milioni di danni.

Czernowitz, 30. — Ieri nel pomeriggio, in seguito a un violento nubifragio, straripararono alcuni ruscelli. Ottanta case sono sommerse. Le opere fluviali furono distrutte. Il danno è enorme.

Troppavia, 30. — Il presidente provinciale visitò ieri le valli danneggiate dalle innondazioni del Goidoppa e del Petersbach. Il paese è devastato, molte case o crollarono o sono in procinto di crollare. Il raccolto è annientato, le strade e le vie sono distrutte. I fiumi cambiarono di letto. I danni ammontano a milioni. La popolazione è piombata in una miseria spaventevole.

Memoriale dei privati

N. 655.

PROVINCIA DI UDINE.

Comune di Marano Lagunare.

Avviso di concorso.

Per rinuncia volontaria del titolare, resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune e della Congregazione di Carità sino a tutto il giorno 20 agosto anno corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare entro detto termine le loro domande corredate dei documenti richiesti dalla legge.

L'onorario annuo è fissato in L. 1100 pagabile in dodicesimi postecipati, netto da ritenuta per R. M., oltre l'alloggio.

Marano Lagunare, 30 luglio 1903.

Il Sindaco
Dal Forno Orlando.

Luigi Monticco, gerente responsabile

Oggi, 30 luglio 1903, alle ore 15, spirava quasi improvvisamente

Antonio Rossi

d'anni 59

Ufficiale postale, sopraintendente scolastico, reduce delle patrie battaglie.

L'addolorata famiglia ne porge il triste annunzio.

Moggio Udinese, 30 luglio 1903.

Per una... invenzione (1)

Il signor Del Fabbro G. B, negoziante di sporte in Reana del Rojale, si è presentato all'Ufficio tecnico della nostra Esposizione e alla Camera di Commercio di Udine, instando perchè io sottoscritto Olivio Silvio fossi escluso dall'esporre le *mie sporte* alla nostra Esposizione regionale, affermando la mia incapacità in tale industria.

Io tengo a dichiarare che sua moglie è stata invece nel mio lavoratorio per imparare la mia nuova invenzione delle *sporte di paglia*, della quale anzi si portò via un manipolo che le servi per il primo esperimento in tale industria.

Ed ora suo marito brontola a questo modo! Ciò è davvero una brutta ricompensa per l'insegnamento impartito: voglio però che sia pubblico l'atto del signor Del Fabbro, anche perchè io sono un galantuomo e non scredito alcuno per mio vantaggio.

Reana del Rojale, 29 luglio

Olivo Silvio

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Conti Ezio

Rappresentante depositario del

Vini ed Olii genuini Toscani

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del

Dott. Tobler cav. Oscar

di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in flaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141

Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Bicicletta

di primaria fabbrica, in buonissimo stato, cederebbesi a un prezzo mitissimo. Per trattative scrivere A. B. 070 fermo posta, Udine. 212

DOMANDE e OFFERTE

(Vedi in 4.a pagina)

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave. 193

Concessionari esclusivi per gli *Stati Uniti d'America* e loro Colonie, per il *Messico, Cuba e Canadà*, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427 431 West Brodwag-NEW-YORK.**

FAUSTINO ISOLA

GEMONA

PAVIMENTI IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti colori vivi ed inalterabili **Tubi. Fontane, Vasche Scale, Balaustri, Vasi, Lavandini, Acquai, Tavolini** ecc.

SEMPLICI E IN MOSAICO

Tegole alla Marsigliese

IN CEMENTO

di una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Assume qualsiasi Lavoro in *Pietra* o *Marmo Artificiale*, imitazione e finezza innarivabile. 189

Deposito Cementi

Prezzi medicissimi da non temere concorrenza

Catalago gratis a richiesta.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via *Daniele Manin.*

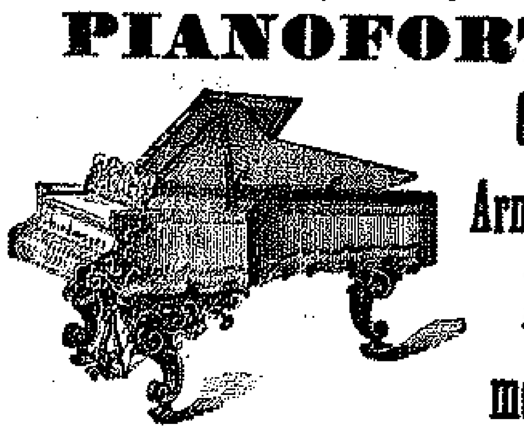
La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 16

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi Armoniums Piani melodici

Rappresentanza e deposito

Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana

Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

Premiato Stabilimento Bacologico

del Cav. Dott. P. CLEMENTE

in Cotaresco (Abruzzi)

Fondato nel 1878

25 anni di splendidi risultati

Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d'Argento dell'Associazione Agraria Friulana.

Per la campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: *Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - I.o Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Celle.*

Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.

Tutte le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nelle Provincie Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.

Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200

Cav. Daulo Tomaselli

Via Jacopo Marinoni, 15

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

La Direzione del

COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio, fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.

Retta modica. 208

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI *direttore dell'ospizio Marino di Mcaerata,*

« *scrive:* IL FERRO CHINA BISLERI « *come tonico ricostituente è di tal* « *pregio da non temere assolutamente* « *rivali.* » 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

PIANO D'ARTA (Carnia)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.

Albergo POLDO

Stabilimento idroterapico completo

Elettroterapia - Bagni solforosi - Bagni a vapore

Vasti boschi resinosi - Lawn-Tennis - Telegrafo - Telefono. 197

Medico **Dott. T. Liuzzi** *Proprietario* **Osvaldo Radina Dereatti**

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Alpi Carniche ARTA Alpi Carniche

Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa

Ginnastica Medica - Lawn Tennis

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore On.le Prof. **Cav. Pietro Albertoni** dell'Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari

Acqua purissima - Amene passeggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Luglio partirà il vapore Postale "ORIONE"
15 » » » » "SAVOIA"
29 » » » » "SIRIO"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Luglio partirà il piroscafo Espresso "CITTA' DI MILANO"
13 » » » "UMBRIA"
20 » » » "LOMBARDIA"
27 » » » "NORD AMERICA"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600.**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

DOMANDE e OFFERTE.

50 CARTOLINE varie, franche 50 centesimi! **Del Vitto,** Via Ticinese 5, Milano.

CERCANSI braccianti terraiuoli per la Bonifica delle paludi di Avasinis in Comune di Trasaghis. 18

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

IMPORTANTISSIMO!!! Nell'interesse degli acquirenti per l'installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette «Marchaud» con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4 50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9 28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.28
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	**Portog.**	**Venezia**	**Venezia**	**Portog.**	**Casarsa**
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	
Udine		S. Daniele	S. Daniele	Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogenerarito per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Udine 1903. — Tipografia Domenico Del Bianco